

Comune di Pisa



BIBLIOTECA COMUNALE

venerdì 4 marzo 2005. ore 17.30

presentazione del libro

LA SINDROME DI TOURETTE

Storie senza storia

di

VINCENZO CERAMI

Garzanti, 2005

sarà presente l'autore

relatori

prof. Mario Guazzelli, dip. psichiatria, neurologia, farmacologia dell'Università di Pisa

prof. Alfonso Iacono, dip. di Filosofia dell'Università di Pisa

moderatore

Giovanni Nardi, giornalista

«Per un verso o per un altro sia l'autore che i protagonisti di queste storie sembrano vittime di un disturbo scoperto alla fine dell'Ottocento dal medico francese Georges Gilles de la Tourette. I sintomi sono spasmi muscolari, urli, grugniti, tic multipli e variegati, parole scurrili, sbalzi dell'attenzione e dell'umore. Ma non sempre le manifestazioni sono così eclatanti, il malessere è spesso subdolo, dormiente, e incombe minaccioso. Ho individuato in questa sindrome, che a quanto pare dilaga negli ultimi tempi, l'estrema risorsa che resta all'uomo di sfogare la sua rabbia contro il mondo: la mente, la coscienza, l'intelligenza ormai tacciono, hanno dato forfait. Non c'è più né voglia né forza di dire "no", di contrastare in qualche modo il corso delle cose. Questo compito se l'è preso, proditoriamente, il nostro corpo, che agisce fuori di ogni controllo. Non è un caso che questo scostumato fastidio venga anche chiamato sindrome del cervello sbraitante.» Vincenzo Cerami

Storie esemplari, protagonisti indimenticabili, schegge di verità soffocate: sono i frammenti di realtà che Vincenzo Cerami ha ricomposto in un autentico tesoro di affabulazioni. La sindrome di Tourette cataloga un repertorio ampio di personaggi e atteggiamenti rubati alla vita e ricreati in una variegata gamma di stili. Questi racconti brevi si inseriscono in uno dei filoni più gloriosi della letteratura italiana, da Boccaccio a Moravia. Nati dalla vena di un autentico narratore, che sa trovare ogni volta il tono e la voce più adatti, con sorprendente talento mimetico e un assoluto controllo formale. E nella loro costellazione di sintomi e insofferenze, di fantasie e invenzioni, tracciano una radiografia dell'anima credibile ma impietosa.